

GIORNATA DI LOTTA DOMANI NELLE SCUOLE

Drammatica situazione in via del Pino: si temono altri crolli

Manifestazioni di studenti e dei docenti in sciopero

I giovani si ritroveranno (ore 10) al Brancaccio, gli insegnanti al Colosseo — Smascherata una provocazione fascista al liceo « Orazio » — Assemblea ieri mattina nell'istituto « Duca d'Aosta »

In pericolo l'assistenza farmaceutica per gli artigiani

Le attese dei 77.000 artigiani del Lazio per l'assistenza farmaceutica rischiano ancora di andare deluse. L'assistenza farmaceutica, che avrebbe dovuto entrare in vigore dal 1° gennaio, grazie ad una positiva legge della Regione, è tuttora bloccata da un contrasto insorto tra la mutualità artigiana e la Associazione dei Farmacisti circa i modi ed i costi della erogazione diretta dei farmaci. I farmacisti infatti chiedono un 1,80 per cento ma il 5 per cento come quota di competenza spettante per il servizio di distribuzione dei medicinali. Una Unione provinciale romano artigiana ha chiesto un intervento del ministro del Lavoro e del Previdente della Giunta regionale affinché venga facilitato un accordo tra le parti e sia impedito ogni ulteriore ritardo nell'erogazione dell'assistenza farmaceutica per gli artigiani e per altre categorie di lavoratori autonomi.

Contro la repressione, per una democrazia organizzata e la riforma della scuola, domani alle ore 10 al cinema Brancaccio gli studenti daranno vita ad una grande manifestazione. All'iniziativa — indetta dai comitati unitari — hanno aderito i movimenti giovanili comunista, socialista, repubblicano e democristiano. Sempre domani in occasione della giornata di sciopero regionale di tutti gli studenti, il sindacato scuola della CGIL, CISL e UIL, e lo SNASE hanno indetto un'assemblea (alle ore 10) al cinema Colosseo. A questo incontro parteciperanno i segretari nazionali dei sindacati e delle Camere del lavoro della provincia di Roma. Lo sciopero dei docenti si sta preparando con una serie di riunioni nelle scuole.

ORAZIO — La provocazione di una sedicente associazione di genitori, composta di elementi di destra, che si era servita della carta intestata del liceo Orazio per convocare una riunione, è stata clamorosamente respinta. Nel corso della discussione svoltasi nei giorni scorsi, infatti, il preside Di Cicco ha spiegato di aver sottoscritto una richiesta di convocazione di un'assemblea di tutti i familiari del liceo di via Savinio, ma il sodalizio di cui è segretaria una tal signora

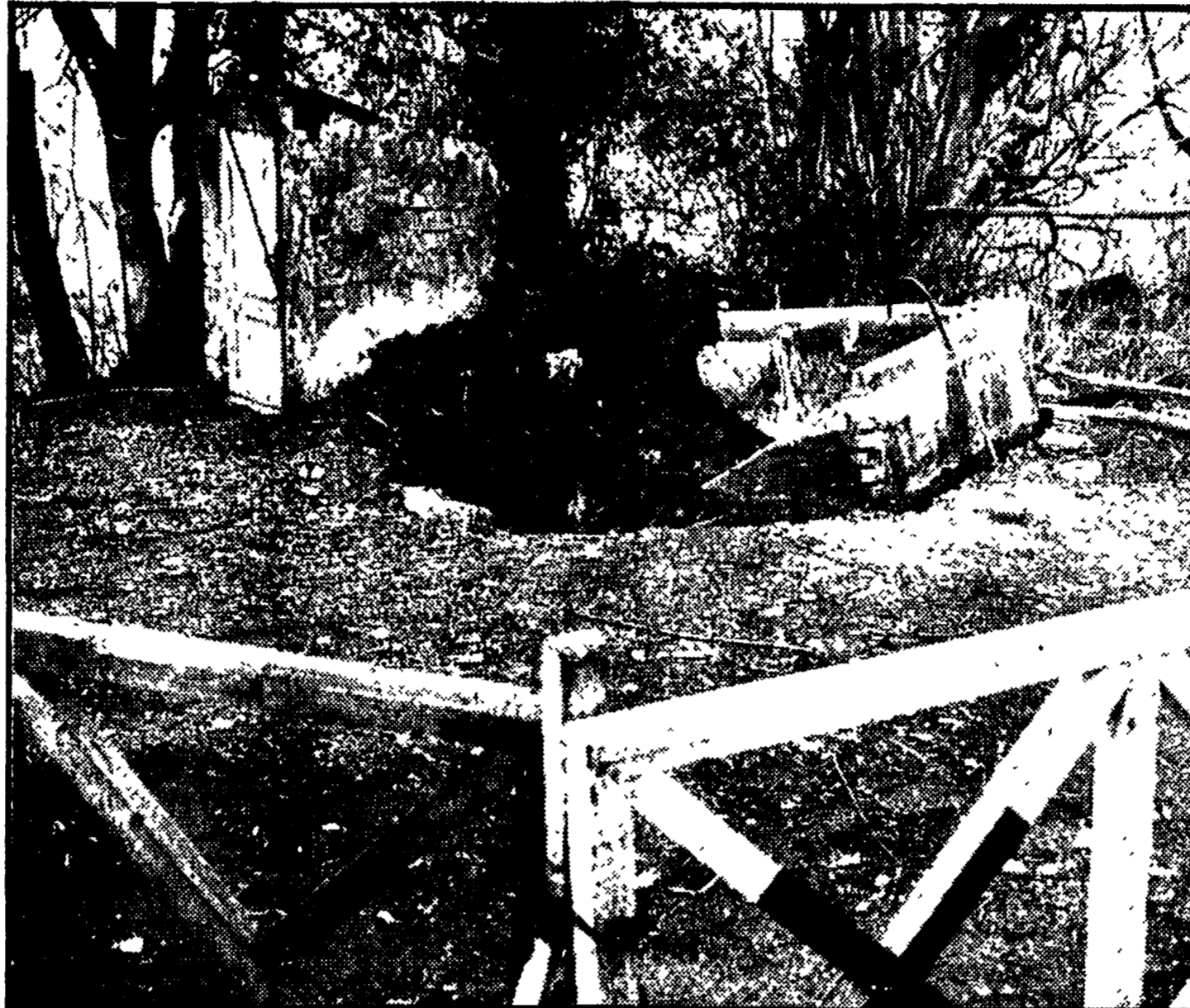
Bianchi si è appropriata del testo e ha apposto il proprio timbro alla lettera del capo d'istituto. Visto che smascherato il gruppo dei genitori fascisti e reazionari, protetto all'esterno da uno schieramento di picchiatori, ha cominciato ad inveire e ad agitarsi, ma è stato isolato dalla pronta reazione degli altri genitori.

DUCA D'AOSTA — Gli studenti dell'istituto professionale Duca d'Aosta, in via Taranto, hanno tenuto ieri mattina un'assemblea per denunciare i gravi provvedimenti disciplinari contro quattro studenti (tre espulsi e uno sospeso per 15 giorni). Dopo aver condannato il comportamento reazionario del preside Picone e di una parte del collegio insegnante, i giovani hanno chiesto la revoca delle sanzioni e hanno indetto una manifestazione di protesta (cui sono state invitate le forze democratiche e i sindacati) per i primi di marzo.

ISTITUTO TECNICO DI VIA LOMBROSO — Un gruppetto di giovani è penetrato ieri mattina nella presidenza dell'istituto tecnico di via Lombroso (ex Genovesi). Il gesto è stato compiuto per protestare contro il preside Sologgi e le espulsioni inflitte nel gennaio scorso a tre studenti.

Voragine in una strada di Vescovio in pericolo le abitazioni di 8 famiglie

Un boato ha preceduto lo smottamento — Una rete di numerose e vecchie gallerie che, probabilmente, si estende per decine di chilometri — Il comune non è ancora intervenuto per aiutare le famiglie colpite



Una fontana inghiottita dalla voragine; a destra la caverna che si è aperta all'altezza della cucina di Bettina De Cesarè (nel riquadro)



Una paurosa voragine si è aperta, sabato scorso mettendo in pericolo la stabilità di un gruppo di case in vicolo del Pino, nella zona Vescovio. Lo smottamento ha reso praticamente inabitabili le otto abitazioni e le otto famiglie che vi abitavano, sono costrette a passare la notte arraggiandosi alla meglio: chi in casa di parenti; chi di amici, altri nelle automobili. Domenica verso le 12 c'è stato un altro cedimento del terreno che — a giudicare dalle voragini aperte — sarebbe attraversato da numerose e vecchie gallerie.

Il disagio degli abitanti, che in tutto sono 16, sta diventando insostenibile, soprattutto per chi, come ad esempio, la signora Bettina De Cesarè, di 75 anni, ha subito il crollo di un'intera parete. «Stavo mangiando insieme ad un'altra signora anziana che abita qui vicino — dice la signora De Cesarè — quando ho sentito un boato. Sono andata in cucina e ho visto la parete che era crollata». Al di là, una galleria di cui non si riesce a scorgere la fine. Da quello che si è potuto vedere con le candele, sembra una caverna lunghissima che si estende sia in profondità che in lunghezza. Alcuni, comunque, continuano a rimanere nelle proprie abitazioni nonostante il pericolo che si corre. «Del resto — dice il signor Belli, operaio della Tomazzoni e padre di 4 figli — non possiamo rimanere ospiti dei parenti per molto tempo. Io stasera ho dormito in macchina, ma non posso resistere a lungo». «Mio figlio — dice il signor Belli — ha appena 15 mesi, ha la febbre alta da diversi giorni e rischia di veder peggiorare le sue condizioni se non trova una sistemazione definitiva».

Intanto, un paio di rappresentanti della piccola comunità, hanno cercato di trovare aiuto al commissariato, prima, e alla II circoscrizione, poi. «In questi tre giorni — dice il figlio di una donna anziana che abita in vicolo del Pino — il commissariato, e il comune di Roma, non hanno fatto altro che "comunicarsi" a vicenda quello che era successo. Nessuno però finora ha preso un provvedimento. La sola misura presa fino adesso sono state le trasnense messe dai vigili intorno all'enorme buca vicino alla fontana».

Le abitazioni dichiarate inabitabili fanno parte di un piccolo complesso di proprietà di Curzi e Guidi. Gli inquilini nonostante la requisizione del comune avvenuta circa 5 anni fa, continuano a pagare l'affitto ai proprietari. La quota va dalle 5 alle 12 mila lire al mese. Le promesse da parte del Comune di assegnare una abitazione più decente agli inquilini del vicolo del Pino, rimangono sospese per aria, da circa 8 anni.

«Sono venuti perfino con l'elenco — dice la signora Guidi che vive sola in una delle piccole abitazioni — dicevano che ci avrebbero dato una casa, hanno censito tutta la zona, ma ancora stiamo qui».

Il grave smottamento ha messo praticamente sulla strada 16 persone, che sono state costrette a procurarsi da sole i mezzi per superare i disagi di due notti senza una casa.

Nei pressi di Ponte Marconi Scomparso un bambino Precipitato nel Tevere?

Si tratta di Antonio Vitaliano di 6 anni - Le ricerche sono continuate tutta la notte anche con i cani poliziotto

Un bambino di 6 anni Antonio Vitaliano è scomparso da ieri pomeriggio dalla sua abitazione di via Guido Castelnuovo 11. Verso le 22 i genitori che gestivano un bar in via Luca Valerio hanno telefonato al 113 denunciando il fatto alla polizia. Alcune ore prima in questura era giunta una telefonata da parte di alcuni passanti che avevano visto galleggiare sul Tevere, all'altezza di Ponte Marconi, una massa scura. «Ci pare che fosse il corpo di un giovanotto...» hanno precisato. I poliziotti hanno iniziato subito le ricerche lungo il fiume. Ad avvalorare la tesi che il bambino sia finito in acqua, si sono avvalsi le testimonianze di alcuni ragazzi che avrebbero visto il Vitaliano giocare nel pomeriggio sul lungotevere Pietro Papa all'altezza di Ponte Marconi. Le ricerche che sono continuate per tutta la notte con l'uso dei cani poliziotti non hanno dato alcun esito.

Benzinaio aggredito e rapinato

Un benzinaio è stato aggredito a pugni e calci da quattro giovani e derubato di 100.000 lire. È avvenuto alle 5,30 di ieri mattina al distributore della «FINA» che sta in via Aurelia 740. Maurizio Tommasini, di 56 anni, addetto al distributore, ha subito un'aggressione ed è stato ferito. Ed il Tommasini ha messo la benzina nel tank di pagare i quattro malviventi hanno intimato di consegnare l'incasso.

vita di partito

Avviso urgente
Le sezioni della città e della provincia sono pregate di ritirare nei centri di zona urgente materiale di propaganda riguardante lo sciopero regionale degli insegnanti del 28.

OGGI, in Federazione, alle ore 18, sono convocati i responsabili delle cellule di fabbrica e le operai comuniste della città e della provincia (A. Fiolino).

DOMANI, alle ore 9, in Federazione, è convocata la Commissione Provinciale della Pubblica Amministrazione (Fiorillo); Domani, alle ore 18, in Federazione, è convocata la Commissione Provinciale Stampa e Propaganda (Salvanti).

ASSEMBLEE — 5. Sabato: ore 20,30, ass. sul diritto di famiglia (Ninze Jotti); Ladispoli: ore 17,30 (A. Bordini); Monte Siro: ore 21, ass. sul carovita e la crisi economica (Legnari); Genazzano: ore 18, ass. sulla scuola (Alotta); Ciampino: ore 20, ass. sulla casa (Rapo, Graziosi); N. Franchellucci: ore 20, segreteria (Cervi); S. Maria del Rio: ore 20, ass. sulla casa (Cicciolo); Albano: ore 17, ass. prec. femminile (Toreggiani); Tor San Lorenzo: ore 19,30.

CONGRESSI — Tuscolano: Cellula Tassini: ore 21 (M. Pochetti); Garbatella: Cellula Extraterritoriale: ore 19,30 (Pellegrini); S. Maria del Rio: ore 20, ass. sulla casa (Cicciolo); Albano: ore 17, ass. prec. femminile (Toreggiani); Tor San Lorenzo: ore 19,30.

SEZIONE UNIVERSITARIA: alle ore 17, assemblea generale sul CC e compiti dei comunisti (Gianantonio).

C. D. — Borgo Prati: ore 21 (Capano); Portonaccio: ore 20 (Favelli); Campo Marzio: ore 18, Cellula ENEL (Marras); Esquilino: ore 20, C. D. congiunto con i

TESSERAMENTO

L'impegno congressuale delle sezioni intensifica l'azione di tesseramento e proselitismo. Dall'ultima tornata congressuale sono scaturiti numerosi altri impegni di rafforzamento e di estensione organizzata della forza del partito.

Altre due sezioni (Anguillara e La Rustica) hanno intanto superato gli iscritti del 1972. Sezioni che hanno già superato il 100 per cento continuano nell'opera di proselitismo, come Pomezia, passata dai 226 tesserauti dello scorso anno ai 291 di oggi.

Dopo il provvedimento che favorisce le manovre delle società private

Autolinee ancora bloccate per colpa del prefetto

Il decreto-beffa delle precettazioni condizionate ha costretto la Stefer a sospendere i servizi — Nuovi gravi disagi per le popolazioni laziali — È possibile superare la situazione se la giunta regionale tratta direttamente coi dipendenti delle ex concessionarie e viene attuata la requisizione degli automezzi — Una interrogazione alla Camera dei deputati comunisti

Neppure nella giornata di ieri è stato possibile sbloccare la situazione dei trasporti extraurbani del Lazio. Quasi tutti i pullman che la Stefer aveva reperito per assicurare i collegamenti fra Roma e i numerosi centri della regione, sono rimasti inattivi nelle autorimesse. La responsabilità di questo nuovo blocco dei servizi ricade interamente sul prefetto di Roma, il dott. Ravalli. E' stato lui, infatti, a emettere una ordinanza-beffa che ha messo con le spalle al muro la Stefer costringendola a sospendere immediatamente tutti i servizi che fattosamente erano stati riattivati dopo l'estromissione delle società private di auto trasporti. Ancora una volta, come era già avvenuto in passato, il rappresentante governativo è voluto intervenire di persona nella complicata vicenda dei trasporti, bloccando le iniziative della Regione per la pubblicazione dei servizi. Ravalli ha anche voluto dare una mano agli autotrasportatori privati e in particolare a Zeppleri, amico di Andreotti, nella loro subdola azione per alzare il prezzo della cessione degli impianti e degli automezzi al progettato consorzio regionale.

Il rappresentante del governo, in sostanza, non ha fatto altro che ripetere nel Lazio la politica antiregionalistica del governo Andreotti. Ma la politica antiregionalistica del governo Andreotti, in materia di trasporti, è ancora più sfacciatata di quanto si sia visto dalla Costituzione e boicottando gli interessi delle popolazioni laziali. Il comportamento del dott. Ravalli è stato sfacciatato e autonomo, anche dalla Costituzione e boicottando gli interessi delle popolazioni laziali. Il comportamento del dott. Ravalli è stato sfacciatato e autonomo, anche dalla Costituzione e boicottando gli interessi delle popolazioni laziali.

Per ricostruire il Vietnam



Dopo la straordinaria partecipazione di popolo all'incontro dei democratici romani all'Adriano, la dottoressa Ha Tri Truc, dell'ospedale Bach Mai di Hanoi, dona al Comitato Italia-Vietnam un vaso fuso con i rottami del B-52 abbattuti negli ultimi due giorni di aggressione USA.

Arrestata una madre per maltrattamenti al figlio di 9 anni

Bimbo seviziato e legato alla sedia

Così la polizia ha trovato il ragazzino quando ha fatto irruzione nell'abitazione di Cecilia Lo Bue, 39 anni, a Torre Spaccata - Sandro Galante ricoverato per ustioni, il setto nasale fratturato e numerose contusioni - « E' troppo vivace » si è scusata la donna

Seviziato il figlio di nove anni perché «era troppo vivace», come lei stessa ha detto quando l'hanno portata al commissariato. Così si è giustiziata Cecilia Lo Bue, 39 anni, che ora si trova rinchiusa nel carcere di Rebibbia, dopo essere stata arrestata, mentre il bambino, Sandro Galante, è adesso ricoverato all'ospedale di San Giovanni, per ustioni di primo, secondo e terzo grado, provocate da liquido bollente, frattura del setto nasale e ustioni. I medici lo hanno ricoverato con una prognosi di 40 giorni.

La polizia ha già inviato un dettagliato rapporto alla magistratura sulla penosa e grave vicenda, venuta alla luce la scorsa notte, grazie alla denuncia di alcuni vicini di casa della donna, che abita alla periferia di Roma, a Torre Spaccata, in via del Fringuello 29. Era da qualche tempo, infatti, che gli inquilini sentivano spesso urla, preconcioni, il pianto del bambino e, intorno alla mezzanotte di domenica, hanno finalmente deciso di avvertire la polizia.

Quando gli agenti si sono presentati alla porta dell'appartamento di Cecilia Lo Bue, la donna non ha voluto aprire perché prima voleva vedere il permesso di perquisizione che gli agenti non avevano. Ma udendo i singhiozzi del bambino, un marcescino ha deciso di aprire ugualmente e ha sollevato la serranda di una finestra della abitazione, che si trova al primo piano, ed è

riuscito a penetrare nell'appartamento. Il piccolo Sandro si trovava legato ad una sedia, le mani dietro la schiena, avvinte da un sfouard mentre i piedi erano legati con una cordicella. Sul volto i segni delle percosse.

Lo stesso bambino ha raccontato poi che la madre lo maltrattava in questo modo da parecchio tempo, specialmente negli ultimi due giorni. E ha raccontato i particolari agghiacciati delle sevizie che è stato costretto a subire: la madre lo costringeva ad infilare le mani nell'acqua bollente, lo picchiava brutalmente e non lo faceva mangiare per giorni interi.

Cecilia Lo Bue ha tentato di difendersi, affermando che a provocare la sua reazione sul figlio — secondo lei — trop-

in breve

COMMERCianti — Oggi, alle ore 20,30, a Fiumicino, si terrà l'assemblea dei commercianti in preparazione della manifestazione nazionale del 1° marzo. Parteciperà il compagno Modesto Colacaroni della segreteria della Fedesercenti.

FLAMINIO — Oggi, alle 21 presso i locali del Circolo culturale Flaminio, in piazza Perugina 4, si svolgerà una assemblea con gli artigiani e gli esercenti, in preparazione dell'assemblea della Fedesercenti e della FUPRA.